

Alegato

A

h

Venezia, 26 ottobre 2006

Prot.: 603180/51.22

Protocollo d'Intesa per Porto Marghera 14 dicembre 2006

Al Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio
dei Ministri

On. Enrico Letta

Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 ROMA

Al Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

On. Alfonso Pecoraro Scanio

Via Cristoforo Colombo, 44
00143 ROMA

Al Ministro per lo Sviluppo Economico

On. Pierluigi Bersani

via Molise, 2
00187 ROMA

Egregi Signori,

si deve purtroppo constatare che, a distanza di sette mesi dalla lettera inviata il 22 marzo 2007, finalizzata a chiedere un incontro al Ministro dell'Ambiente, unitamente al Ministro per lo Sviluppo Economico, poco o nulla si è ottenuto per risolvere la grave situazione di crisi ambientale, sociale ed economica del Polo chimico di Porto Marghera.

Gli impegni assunti con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa su Porto Marghera del 14 dicembre 2006 rimangono ancora, per la gran parte, solamente parole vuote scritte su un documento che le aziende non riescono ad onorare a causa degli ulteriori ritardi che si sono accumulati per il rilascio delle necessarie autorizzazioni di parte statale.

In data odierna Regione del Veneto, Provincia e Comune di Venezia, Organizzazioni Sindacali e Imprenditoriali si sono nuovamente riunite per chiedere fortemente un segnale di attenzione.

In questi mesi, in sede locale, si è messo a punto e verrà sottoscritto formalmente il prossimo 30 ottobre un Protocollo di condivisione delle linee strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo di Porto Marghera, che delinea uno scenario di sviluppo sostenibile dell'area (che però si fonda anche sul completo rispetto del Protocollo di dicembre 2006).



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

La situazione di incertezza sul futuro delle maestranze delle aziende che stanno affrontando un grave momento di crisi per la chimica di base è fonte di profonda preoccupazione e indignazione.

In particolare, il mancato pronunciamento del Ministero dell'Ambiente sull'autorizzazione al bilanciamento CVM-PVC, che da troppo tempo è all'esame della V.I.A., sta di fatto bloccando la continuità produttiva e la competitività delle attività connesse al "ciclo del cloro".

Si deve osservare come sempre più concretamente si rischi il temuto "effetto domino" sulla tenuta delle imprese e l'abbandono del territorio da parte delle stesse, con grave danno per l'occupazione e per l'economia dell'intero sistema Paese e non solo dell'area veneziana.

Si chiede pertanto un incontro urgente per risolvere la situazione, chiamando eventualmente al tavolo nuovamente le aziende, per calendarizzare gli impegni delle parti e coinvolgere nel rispetto del Protocollo d'Intesa su Porto Marghera del 14 dicembre 2006 anche il Ministero dell'Ambiente.

Distinti saluti

Assessore alle Politiche
per il Territorio
Renzo Marangon

FIRMATO

Provincia di Venezia
Assessore alle Attività Produttive
Giuseppe Scabro

Comune di Venezia
Assessore al Piano Strategico
e Pianificazione Territoriale
Laura Fincato

Direttore/Vicedirettore Unindustria Venezia
Italo Turdo/ Nelson Persello

FILCEM-CGIL Venezia
Franco Baidan

FEMCA-CISL
Maurizio Meneghetti

UILCEM-UIL
Maurizio Don

*Assessorato all'Urbanistica e cartografia, Pianificazione del Territorio, Beni Ambientali,
legge speciale per Venezia, Riconversione polo industriale di Marghera*

Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30134 Venezia - Tel. 041/2392902/3 Fax 041/2392872
e-mail: info.urbanistica@regione.veneto.it - internet: <http://www.regione.veneto.it>